

**BOBBIO** - Torna questa mattina, dopo 61 anni, nella sua Bobbio il professor Armando Birra, il maestro che ha insegnato l'italiano a migliaia di piacentini e italiani in Argentina. Lo accompagna la moglie Rosa Di Costa, di origini calabresi che quando lasciò l'Italia aveva sette anni. Un lungo viaggio con l'Alitalia, di oltre venti ore da Buenos Aires a Roma e poi a Linate, ed ecco che il sogno diventa realtà grazie alla mobilitazione dei piacentini che hanno offerto a

## Armando Birra, oggi il ritorno Bobbio, l'emigrato rivede la città natale dopo quasi 61 anni

Birra il viaggio e il soggiorno all'albergo "Il Piacentino" di Bobbio che lo ospita questa settimana.  
E' partito con la moglie ieri pomeriggio - da Merlo dove vivono, li ha accompagnati la figlia Romina, impegnata nelle associazioni degli emigrati - dall'aeroporto

internazionale di Buenos Aires Ezeiza. Questa mattina a riceverli a Linate il coordinatore dei Viaggi dell'amicizia, Giuliano Ferrari e Gigi Rocca della Mondial Viaggi. Subito in macchina verso Bobbio per rivedere la città natale, gli amici e i luoghi d'infanzia. A Bobbio Armando Birra

vivrà alcune settimane ospitate dei parenti, qui giovedì incontrerà il sindaco Roberto Pasquali e rivedrà la sua scuola.  
Si ricorda della maestra Panarone e della signora Pugnano. Si ricorda dei suoi compagni di scuola, Giorgio Davoli, Leonello Ruderer, Sar-



Il professor Armando Birra

tori, Traversoni, Valla, Gino Scabini, Mozzi, Orsi e Carlo Bianchi, e Sandro Ballerini.

«L'Italia per me è Bobbio», ripete il professor Birra. Sono passati quasi 61 anni da quel 14 novembre 1947, quando al porto "La Boca" di Buenos Aires, con il vapore "Santa Fè" dell'armatore Dodero di Genova, arriva, con i suoi genitori - mamma Luisa e papà Severino - , un bambino di 9 anni, Armando Birra di Bobbio.

Erano partiti il 31 ottobre da Genova. Il viaggio durò 15 giorni.

Dopo 61 anni il ritorno, in aereo.

Celebrazioni per la Madonna del Rosario e festa per gli scavi del complesso medioevale. Applaudito concerto

## «Cercare le radici rafforza l'identità»

Monastero di Morfasso, il vescovo Ambrosio in visita ai reperti dell'antica abbazia

**MORFASSO** - E' una finestra che porta indietro le lancette del tempo fino all'Alto Medioevo quella aperta in località Chiesa Vecchia di Monastero, nel comune di Morfasso, dove si ritiene ci si trovi di fronte ai resti dell'antica Abbazia di Tolla che nei tempi antichi ha dato il nome alla valle, e nell'epoca di maggior espansione (secoli XI e XII) si estendeva a controllo di circa 250 chilometri quadrati di territorio.

La conclusione della seconda tornata di scavi è stata salutata con un fine settimana di festa che ha coinvolto l'intera parrocchia di Monastero, la quale, coordinata dal giovane parroco nonché direttore dell'ufficio beni culturali della Diocesi, don Giuseppe Lusignani, ha preso parte in massa ad un applauditissimo concerto offerto sabato sera dall'ensemble "Gioia". Il gruppo diretto da Maddalena Scagnelli ha rappresentato musicalmente tre manoscritti medioevali che raccontano le vie dei grandi pellegrinaggi dove la figura della Vergine Maria trionfa sulle ali dell'arpa gotica e della ghironda.

Ma l'intera iniziativa si è inserita in un contesto dai ben più ampi significati religiosi che vedeva al centro dell'attenzione la ricorrenza molto sentita della Madonna del Rosario, e ancora una volta il tempio dedicato al Santissimo Salvatore e a San Gallo non è riuscito a contenere i tanti devoti accorsi a prendere parte alla celebrazione solenne (con pranzo a seguire nei locali parrocchiali cucinato dalle impeccabili cuoche monasterine) e ai vesperi presieduti domenica pomeriggio dal vescovo Gianni Ambrosio col supporto canoro di una decina di presbiteri e del Coro Valtolla. Il vescovo, accolto dai saluti di rito formulati dal parroco don Giuseppe Lusignani, da Andrea Birri (a nome della parrocchia), dal



Il Vescovo Ambrosio tiene un "collarino" di una colonna medievale dell'Abbazia mostratogli da don Giuseppe Lusignani; accanto è con un gruppo di Monastero (foto Saccomani)

sindaco Marco Rigolli, da Gianprimo Losi (a nome degli emigrati) e dall'archeologa Samantha Torri (che ha descritto la complessità del progetto degli scavi), alla fine dei vesperi si è poi intrattenuto con i parrochiani nei locali della canonica dove ha potuto ammirare i tanti reperti ritrovati quest'an-

no (embrici romani, frammenti di ceramiche medioevali) e una parte di sarcofago in marmo lunense rinvenuto nel 1938, concludendo la giornata con una visita agli scavi. «Siamo in un contesto bello - ha detto monsignor Ambrosio -, non pensavo di trovare così tante persone radunate, e ciò

significa che siamo un popolo di Dio in cammino in cerca delle radici per capire chi siamo, e questo rafforza la nostra identità». Quest'anno, sotto la direzione congiunta dei lavori dell'Università di Parma e della Soprintendenza ai beni archeologici dell'Emilia Romagna, si sono verificati i vari li-

velli storici e l'esistenza di vari strati medioevali sia con le presenze murarie che con strati antropici, e una trincea ha rivelato l'esistenza di uno straordinario muraglione di cinta probabilmente costruito a protezione del borgo dell'Abbazia.

Gianluca Saccomani

## Libri anche nel parco giochi Carpaneto, donati volumi ai neonati. Un mese di iniziative

**CARPANETO** - (p.f.) Per il secondo anno consecutivo a Carpaneto si è svolta una simpatica cerimonia, la consegna di un libro ai nuovi nati, che entrano a far parte della comunità locale. Alla consegna del volumetto ai nuovi cittadini, ieri mattina, è intervenuto il sindaco, Gianni Zanrei, con la responsabile del settore socio-culturale del comune, Roberta Cristalli, e alcune operatrici della biblioteca che avevano allestito un banco per il mercatino dei libri già letti. Presenti anche alcuni ragazzi con il loro banchetto per scambi di fumetti, giocattoli, cartoline e oggetti vecchi, nel-

l'accogliente porticato interno di palazzo Scotti, sede del municipio. La consegna del libro per i nuovi nati, negli ultimi tre mesi, vista la bella giornata di sole si è svolta nel cortile del palazzo comunale. Una decina erano i neonati, e il sindaco, prima della consegna nelle mani dei genitori, ha scritto il nome del bambino, la data di nascita e quella della consegna.

La consegna di un libro ai nuovi nati è una iniziativa della biblioteca comunale che porta avanti da quattro anni e ogni trimestre la cerimonia si svolge nei locali della bibliote-

ca stessa, dove ogni giovedì pomeriggio, alcuni volontari del gruppo "Nati per leggere" leggono ad alta voce libri adatti ai piccoli che vendono portati dai genitori per socializzare con altri bambini. L'iniziativa comunale nella mattinata di ieri ha preso un carattere pubblico aderendo all'iniziativa "Ottobre piovo libri" promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali, insieme all'Istituto per il libro. Un programma nazionale di iniziative sul tema della valorizzazione del libro e della lettura che accompagnerà i bambini e i ragazzi di Carpaneto per tutto il mese di



CARPANETO - Il sindaco consegna un libro alla mamma di uno degli ultimi nati nel comune (foto Lunardini)

ottobre, in luoghi tradizionali come la biblioteca e la scuola e in altri più inusuali, come nella sala d'attesa della Pediatra di base e, al lunedì pomeriggio e al giovedì, al parco giochi, sempre per iniziativa dei volontari coordinati dalla biblioteca.

E.D.

**VIGOLZONE** - Grande successo di partecipanti alla festa d'autunno di Vigolzone, con i fondi raccolti per la costruzione del pozzo in Mali in collaborazione con Ali 2000 di Podenzano. Almeno 3500 partecipanti che nel pomeriggio si sono ritrovati in Piazza Serena a Vigolzone assaggiando profumate caldaroste, vini e salumi della Valnure e, naturalmente, non è mancato tra le specialità il castagnaccio di stagione. L'atmosfera è stata riscaldata dalla musica dell'orchestra Manolo e Paolo Magnasco.

Camillo Ronda presidente della Pro loco di Vigolzone ha commentato: «Siamo riusciti a riunire tutte le associazioni di Vigolzone per un pomeriggio di festa e di beneficenza. L'incasso sarà devoluto per la costruzione di un pozzo in Mali e ci siamo adoperati per trovare anche altri sponsor». Alla festa d'autunno hanno collaborato anche il Gruppo Alpini, il Circolo Ri-



fugio Alpino, la sezione Avis locale, le associazioni sportive Vigolo-bike e Polisportiva Vigolzone '68 insieme alla Caritas diocesana di Vigolzone.  
Ringraziamenti alla Pro loco

e alle altre associazioni hanno espresso il sindaco di Vigolzone Mario Chiesa e il vicesindaco Werner Argellati. «Vigolzone - ha detto quest'ultimo - si è dimostrato come un treno lancia-

to in forte velocità, che sarà arduo fermare». L'assessore alla cultura e servizi sociali Lucia Serena ha commentato: «La festa d'autunno è come sempre un grande successo come ogni

anno, grazie all'impegno ed alla serietà della Pro loco che aggrega molte persone e che riesce a richiamare gente da ogni parte della Provincia».

Elena Draghi

## A Grazzano Visconti Arco storico: trionfa Ferrara

**GRAZZANO** - Si è svolta ieri mattina la quinta edizione del Torneo di arcieri con l'arco storico denominato Torneo de lo Biscione, organizzato dal Consilium medioevale di Grazzano Visconti: successo di adesioni con più di 80 partecipanti, appartenenti a compagnie di tiro provenienti da diversi centri del Nord Italia. Tutti gli arcieri rigorosamente in abito storico hanno dovuto affrontare diverse difficoltà, in ben 16 piazzuole di tiro sparse nel vie e piazzuole di Grazzano Visconti. Scenografiche le diverse aree di tiro, con evocative atmosfere storiche, come la prova di abilità con il drago in movimento dalla torre della porta d'accesso al borgo.

Non è mancato il tiro dal carro trainato che comporta la difficoltà nell'abilità di scoccare la freccia in movimento. Tutti gli arcieri hanno tirato le loro frecce impiegando l'arco storico di legno come vuole la tradizione dimostrando grande bravura. Non è mancata la prova di tiro a parabola nel campo di gara della quintana medioevale con le frecce a pioggia scagliate da tutti gli arcieri contemporaneamente. Vincitore della gara Luca Palligiano di Ferrara con 186 punti. «La manifestazione è bella - ha detto - ed è il terzo anno che partecipiamo con i ragazzi della compagnia. Complimenti agli organizzatori». Secondo classificato Roberto Benedusi da Milano e terzo Roberto Sartino da Milano. Per questa edizione del torneo d'arco storico premiata anche la maestria delle donne con l'arco storico, con prima classificata Nadia Cortina di Milano. Premiate anche i ragazzi della categoria degli scout (primo classificato Carlo Damasco) e gli arcieri in erba come il piccolo Massimo Benedusi. Nel campo di gara dove si svolta la premiazione tutti gli arcieri hanno poi assaggiato specialità tradizionali del Nord Italia preparate dalle cuoche del Consilium di Grazzano.



Arcieri da Castelsangiovanni e dal Pavese

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"



Via Giarelli, 4/6 - Piacenza  
Servizio necrologie  
☎ 0523/384999  
http://altrimedia.liberta.it  
Uffici Commerciali  
☎ 0523/384811 r.a.